



## Dicastero amministrazione generale

### Servizi centrali

Servizio cancelleria  
Piazza Nosetto 5  
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00  
F +41 (0)58 203 10 20  
cancelleria@bellinzona.ch

Egregio signor  
Giulio Deraita

16 gennaio 2019

## **Interrogazione 25/2018 di Giulio Deraita intitolata "Un giorno in maglia oro"**

Egregio signor Deraita,

con riferimento alla sua interrogazione del 10 ottobre 2018, le rispondiamo come segue.

### Premessa generale

Negli ultimi anni, prima dell'aggregazione, la Città di Bellinzona ha avviato un processo per sviluppare la rete dei percorsi ciclopedonali cittadini, migliorare la sicurezza pedonale sui percorsi casa-scuola, promuovere significativamente la mobilità dolce in particolare quella su due ruote, ampliare le Zone a velocità limitata per una migliore convivenza dei diversi tipi di utenti della strada. Ora, dopo l'aggregazione, il Municipio intende procedere all'implementazione di tali processi su tutto il territorio del nuovo Comune.

Specificatamente a favore della mobilità ciclistica, il Municipio ha lanciato iniziative significative quali, ad esempio: la pista di pumptrack, che viene messa a disposizione di tutti in ogni quartiere a rotazione; il servizio Bike School per gli allievi delle scuole elementari effettuato da istruttori certificati Swiss Cycling; la messa a disposizione di tre Cargobike elettriche pubbliche, in collaborazione con l'Accademia di mobilità del TCS col progetto Carvelo; l'adesione al progetto dell'Ente regionale di sviluppo per la dislocazione di 5 punti di ricarica per bici elettriche; il prossimo lancio di sei stazioni di bike sharing a vocazione turistica in collaborazione con la città di Locarno e l'apertura della nuova VeloStation presso il nuovo nodo intermodale di Bellinzona della stazione FFS, che completerà il parcheggio per biciclette securizzato e coperto già esistente.

Tutto ciò accanto ad altre iniziative puntuali atte a migliorare la sicurezza dei ciclisti e a promuovere l'uso della bicicletta negli spostamenti cittadini, come ad esempio: i percorsi ciclopedonali lungo viale Guisan a Bellinzona coi rispettivi attraversamenti ciclabili presso i passaggi pedonali; i percorsi protetti per ciclisti in presenza delle moderazioni del traffico nelle Zone 30 quali ad esempio via Bonzanigo e via Caratti (e prossimamente anche a Sementina e Monte Carasso); la maggiore considerazione dei ciclisti presso gli incroci attraverso la creazione di spazi di fermata avanzati; la continuità della rete locale in connessione con quelle nazionale e regionale tramite collegamenti e attraversamenti sicuri (Piazza Grande e zona Congefi a Giubiasco, connessione via delle Gaggiole con il centro sportivo comunale e via Salvioni a Bellinzona, ed altri ancora in via di realizzazione).

Grazie alla favorevole conformazione territoriale, che si rivela un grande vantaggio rispetto ad altre realtà ticinesi, Bellinzona conta di riuscire a diventare un esempio nell'ambito della mobilità ciclistica.

#### Premessa nel merito dell'interrogazione

La passerella citata si trova sul percorso nazionale Basilea-Chiasso ed è stata progettata e costruita negli anni '90 quando non vigevano ancora norme che oggi invece esistono e che valgono per ogni nuova costruzione. Il risanamento della passerella in questione significa anzitutto adeguarla agli odierni standard di sicurezza che riguardano sia i ciclisti sia i pedoni.

Tramite la convenzione del 21 giugno 1999 stipulata tra la Repubblica e Cantone del Ticino (tramite l'Ufficio del demanio), l'allora Comune di Giubiasco (tramite il Municipio) e il Consorzio correzione fiume Ticino, si conveniva che:

- a) il Consorzio acconsentiva alla costruzione della pista ciclabile sui mappali di sua proprietà secondo il progetto elaborato dal Comune di Giubiasco;
- b) la manutenzione della pista, così come la segnaletica di prescrizione e di indicazione è di competenza del Cantone;
- c) la passerella è aperta solo ai pedoni e alle biciclette;
- d) in caso di incidente, gli aspetti legali e la responsabilità da esso derivanti sono regolati dalla Legge federale sulla circolazione stradale (LCStr) e relative ordinanze, e la responsabilità civile giusta l'art. 58 CO quale proprietario dell'opera, limitatamente alle interferenze all'uso ciclabile, è a carico del Cantone.

#### **1. Indipendentemente dal proprietario dell'opera, il Municipio ritiene di dover salvaguardare la sicurezza all'interno del proprio comprensorio?**

Certo che sì, come fa solitamente con tutti i progetti. Il settore responsabile ha già contattato il Cantone per discutere la problematica e sollecitare un intervento, per esempio non ancora concretizzato dal Dipartimento responsabile che è quello cantonale del Territorio (DT).

#### **2. Se sì, il Municipio intende interagire con gli organi cantonali preposti al fine di evadere le richieste della mozione allegata?**

sì, v. risposta precedente.

Inoltre, alle singole richieste espresse nella Mozione (irricevibile) si risponde come segue:

- **Attribuire un mandato di consulenza a UPI per la verifica della sicurezza della passerella. La consulenza è gratuita.**

Con il Cantone si potrà sicuramente interpellare l'UPI per una consulenza, ritenuto che comunque i funzionari comunali e cantonali assicurano già delle consulenze in quanto anch'essi delegati UPI.

- **Stanziare un credito di 20'000.- CHF da destinare allo studio per la messa in sicurezza della passerelle, credito subordinato al risultato e ai suggerimenti scaturiti dal punto precedente.**

L'adeguamento della passerella alle normative ora vigenti in materia di sicurezza spetta al Cantone, in particolare al Dipartimento del territorio, al quale sarà premura del Comune segnalare nuovamente la problematica.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi